(Allegato B)

PATTO DI COLLABORAZIONE

DI SOLIDARIETA' COMUNITARIA CURA E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' "LA STRADA PER ARRIVARE A CASA – INSIEME PER RAGGIUNGERE UNA VITA FELICE E INDIPENDENTE"

TRA

Il Comune di Desenzano del Garda rappresentato dal Dirigente dott. Flavio Casali, in qualità di Dirigente dell'Area Servizi alla Persona

E

L'Associazione Anffas Onlus di Desenzano del Garda, rappresentata dal Presidente Fiorenzo Pienazza

E

I liberi cittadini sottoscrittori mediante apposito modulo on line:

PREMESSO CHE:

- l'art. 118 c. 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Desenzano del Garda, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 10 febbraio 2021, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione di interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- il Patto di Collaborazione stabilisce il rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, detto "Codice del Terzo settore" sottolinea come le amministrazioni pubbliche "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento";
- l'art. 1 del Regolamento summenzionato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, prossimità e territorialità;
- l'Amministrazione ha individuato nell'unità organizzativa del Progetto Legami Leali la struttura che, insieme ai Servizi Sociali Comunali, per la durata dello stesso, inizialmente collabora e coordina la stesura dei Patti di Collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto previsto e facilitato dal progetto Legami leali.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Desenzano del Garda, già partner del progetto Legami Leali, per la promozione dell'informazione e della consapevolezza sul problema dell'illegalità come cultura di corresponsabilità e cura del territorio, fa parte dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale per la gestione delle politiche sociali di ambito;
- L'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, al termine del progetto "Legami Leali" al 30.09.2022, ha inteso dare continuità ad alcune azioni ritenute particolarmente rilevanti, favorendo così una messa a sistema di buone prassi di welfare di comunità;
- tra le azioni contemplate dal progetto, vi è il proseguio della promozione e sperimentazione del "Patto di Collaborazione" quale strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione di interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni, siano essi materiali o immateriali;
- che il Comune di Desenzano del Garda conduce la propria azione socio-assistenziale puntando a un'azione integrata con le realtà del terzo settore che operano sul territorio a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, perseguendo un coordinamento sinergico tra operatori e un'ottimizzazione delle risorse;
- che, a seguito delle riflessioni socioeducative emerse nell'equipe professionale dell'Associazione ANFFAS Onlus e al venir meno delle restrizioni normative determinate dall'emergenza sanitaria, l'Associazione ha presentato al Comune di Desenzano una proposta di collaborazione (prot. n. 54968) finalizzata alla costruzione di azioni di cura e di inclusione comunitaria rivolte alle persone con disabilità che usufruiscono del progetto "Le chiavi di casa";
- che l'Amministrazione Comunale di Desenzano del Garda ha ritenuto tale proposta rispondente ai requisiti previsti dal Regolamento e alle finalità perseguite dalla stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Desenzano del Garda e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

I sottoscrittori intendono prendersi cura di un bene comune immateriale: l'inclusione e l'ampliamento del processo di autonomia delle persone con disabilità. Nello specifico intendono svolgere attività di vario genere rivolte alle persone con disabilità residenti nei territori dei comuni sottoscrittori e fruitori del progetto "Le chiavi di casa": tale progettualità di ANFFAS Onlus Desenzano si inserisce nel quadro normativo della legge 112/2016 (*"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"*) e intende favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità. In particolare, il progetto prevede la trasformazione di un'unità abitativa sita in via Giulio Cesare n. 1 a Desenzano del Garda in un "alloggio-palestra" ove realizzare una soluzione residenziale ad accesso temporaneo accompagnando la persona con disabilità e la famiglia alla costruzione e sperimentazione di scenari di vita autonoma e di percorsi di emancipazione dai genitori in un'ottica di piena costruzione del concetto di "dopodinoi".

I sottoscrittori intendono realizzare, in piena coerenza con la loro personalità e le loro attitudini, attività di vario genere rivolte ai fruitori del summenzionato progetto in un'ottica di sviluppo delle relazioni interpersonali, implementazione delle competenze e dell'autonomia e maggior inclusione nel contesto comunitario territoriale.

Per perseguire tale obiettivo, i privati cittadini intendono organizzare occasioni conviviali e ricreative (es. camminate, partite a carte, attività sportive, ecc) affiancate ad attività di supporto e accompagnamento alle quotidiane azioni necessarie per l'autonomia (es. preparazione pasti, acquisto alimenti, utilizzo di elettrodomestici, cura e custodia dell'ambiente domestico). Le realtà associative sociali facilitano l'accoglienza dei fruitori del progetto "Le chiavi di casa" durante le loro attività abituali, allo scopo di coinvolgerli nelle loro realizzazioni e consentire loro di sviluppare capacità e competenze trasversali legate alle attività svolte (es. preparazione pacchi alimentari, raccolta rifiuti negli spazi pubblici, cura del verde pubblico, ecc.); le associazioni artistiche, culturali, teatrali e sportive aderenti offrono ai fruitori opportunità di inclusione sociale e di sviluppo delle competenze espressive attraverso momenti di attività ad hoc predisposte per gli utenti del progetto.

Nello specifico si vuole:

- rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
- attivare le energie dei cittadini desiderosi di contribuire con le proprie risorse e competenze a operare nell'interesse generale della comunità;
- sperimentare attività di collaborazione civica tra cittadini e istituzioni;
- costruire una rete di soggetti disposti a mettersi in gioco per contribuire, in un'ottica comunitaria, a realizzare una sempre maggior azione di inclusione e implementazione dell'autonomia delle persone con disabilità, viste non come una realtà delegata ai servizi bensì come una risorsa per tutta la comunità;
- trasmettere un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura della propria comunità;
- promuovere l'idea di cura delle situazioni di fragilità quale connotazione comunitaria e non compito relegato alle istituzioni;
- rafforzare i legami sociali per diminuire e contenere l'isolamento sociale e l'emarginazione delle persone con disabilità;
- favorire la partecipazione attiva dei cittadini in un contesto di solidarietà reciproca nella popolazione per sostenere persone con disabilità e le loro famiglie.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta prevede che i sottoscrittori del patto realizzino azioni di cura e inclusione comunitaria rivolte alle persone con disabilità fruitori del progetto "Le chiavi di casa" in capo all'Associazione ANFFAS Onlus Desenzano del Garda. Attraverso questi interventi si vuole contrastare l'emarginazione, la solitudine e l'isolamento sociale che può caratterizzare le persone affette da disabilità psicomotorie attraverso un'attivazione della comunità in grado di riconoscersi corresponsabile dei bisogni dei concittadini.

Si richiede che i cittadini attivi e i membri degli enti coinvolti dimostrino competenze socio-relazionali idonee ad affiancare persone con disabilità cognitive e una predisposizione agli aspetti di accudimento e cura. Si richiede, inoltre, una buona conoscenza della lingua italiana.

I soggetti sottoscrittori del patto intendono impegnarsi per:

- realizzare piccole azioni di aggregazione, socializzazione e implementazione delle competenze rivolte alle persone con disabilità;
- avviare percorsi di responsabilizzazione della comunità rispetto al tema della disabilità incentivando la partecipazione;
- coinvolgere attivamente gli utenti del servizio "Le chiavi di casa" nell'operato e nelle realizzazioni delle diverse associazioni.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel patto;
- per favorire nuovi modelli di sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni tra i sottoscrittori del patto, valorizzando il pregio della partecipazione;
- per favorire nuovi metodi di cittadinanza attiva tra i sottoscrittori del patto al fine di sperimentare nuovi modelli di relazione anche con gli uffici dell'amministrazione comunale per rendere fruibili sia le informazioni sia il sapere;
- garantendo formazione adeguata, organizzazione e supervisione delle risorse preposte alla realizzazione delle iniziative nonché il rispetto della vigente normativa in materia di sanità, sicurezza e tutela dei dati personali degli utenti;
- conformando le proprie attività alle indicazioni ricevute dai coordinatori professionisti individuati da Anffas Onlus Desenzano.

ART. 4 - IMPEGNI

I cittadini e gli enti sottoscrittori si impegnano a:

- svolgere le attività indicate all'art. 1 e all'art. 2 del presente documento nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto;
- fornire al Comune un report periodico di monitoraggio dopo il confronto con il gruppo di cittadini attivi e una relazione finale illustrativa e quantitativa delle attività svolte (da realizzare con la collaborazione degli operatori del progetto Legami Leali);
- creare modalità di comunicazione efficaci e funzionali alla realizzazione di quanto in oggetto;
- realizzare le attività co-progettate e concordate con il Comune e Anffass Onlus Desenzano nei tempi e negli spazi previsti;
- segnalare e inviare ai coordinatori di Anffas Onlus Desenzano eventuali situazioni di particolare delicatezza o potenzialmente pregiudizievoli per gli utenti o i cittadini stessi;
- dare un'adeguata evidenza delle iniziative previste attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, social, pubblicazioni, ecc.);
- rispettare le disposizioni riguardanti la Tutela dei Dati Personali come normativamente previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea (RGPD) Reg. (UE) n. 2016/679 e sottoscrivere l'informativa relativa.

ANFFAS Onlus Desenzano si impegna a:

- facilitare i processi di conoscenza reciproca tra le associazioni, i cittadini attivi e gli utenti del progetto "Le chiavi di casa";
- offrire un'adeguata formazione e un accompagnamento informativo e operativo ai cittadini attivi;
- coordinare le presenze, i turni e le disponibilità dei cittadini attivi;
- concordare con le realtà del territorio tempi, spazi e modi per la realizzazione delle relative attività;
- prevedere occasioni almeno bimestrali di monitoraggio delle azioni di cura con i cittadini attivi, le associazioni, le famiglie e il Comune.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Uffici e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del patto di collaborazione;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, la necessità di interventi straordinari, nell'ambito del servizio sociale, per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune;
- favorire un'azione di educazione comunitaria volta alla prossimità e al riconoscimento dei bisogni e delle necessità delle fasce fragili di popolazione, in un'ottica di inclusione sociale e lotta alla discriminazione;
- fornire ai cittadini attivi aderenti non iscritti a un'associazione la copertura assicurativa RC e infortuni.

ART. 5 - FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- fornitura in comodato d'uso dei materiali di consumo, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione delle iniziative individuate nel presente patto o concordate con i proponenti;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'attivazione dell'Assicurazione per la Responsabilità Civile e Infortuni per i cittadini attivi coinvolti non facenti parte di un'associazione che già fornisce la suddetta assicurazione.

ART. 6 - DURATA

Il presente patto di collaborazione ha validità di un anno solare a partire dalla stipula, alla scadenza del quale, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere con rinnovo. Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.
Analoga facoltà può essere esercitata dai sottoscrittori mediante comunicazione scritta. Ogni cittadino/associazione può decidere di esercitare il diritto di recesso dal patto in ogni momento segnalandolo all'Ufficio Servizi Sociali tramite comunicazione scritta da presentare all'Ufficio Protocollo.

ART. 7 - RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

Il gruppo promotore si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte che verrà redatta con il supporto degli operatori del progetto Legami Leali. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite verifiche specifiche.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ

I responsabili delle associazioni e un referente per i cittadini e i gruppi informali si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di

quanto in esso concordato attraverso presa visione della relazione illustrativa dell'attività svolta. I proponenti dovranno altresì rispettare le indicazioni prescritte dal Comune in materia di trattamento dei dati personali.

ART. 9 - TUTELA DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Per lo sviluppo della suddetta progettualità si ricorda che il Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR Reg. UE 2016/679 è il Comune di Desenzano del Garda.
I sottoscrittori dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili anche attraverso la sottoscrizione dell'informativa.

ART. 10 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'Amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Lì, 2022

I sottoscrittori:
Comune di Desenzano del Garda
Il Dirigente dell'Area Servizi alla Persona
Dott. Flavio Casali .....

Associazione ANFFAS Onlus Desenzano
Il presidente
Prof. Fiorenzo Pienazza .....

Per gli operatori del progetto Legami Leali svolgeranno funzione di facilitatori e di accompagnamento.
Dott. Michele Crescini .....